IRCAC

Istituto Regionale
per il Credito
alla Cooperazione



Il Premio Ircac per la legalità

Le cooperative premiate dal 2008 al 2013



COOPERAZIONE 2000
mensile dell'Ircac

Direttore
Antonio Carullo

Vicedirettore responsabile
Donatella Palumbo

Coordinamento
e testi di:
Donatella Palumbo

Stampa
Officine Grafiche Riunite
Via P. Favier, 10 - Palermo

Registrazione n° 12/98
del Tribunale di Palermo



Il Premio Ircac per la legalità, la cui storia è ricordata ed illustrata attraverso quello che è anche un vero e proprio album fotografico, non è solo simbolo di un doveroso riconoscimento all'attività delle cooperative premiate ma rappresenta anche la condivisione di un valore - quello della legalità, appunto - che sempre più diffusamente permea l'attività di impresa e le scelte ed i percorsi personali.

Il termine legalità, in Sicilia più che in ogni altra parte del mondo, infatti, va oltre il significato letterale e assume i contorni di una opzione definitiva, senza cedimenti, a sostegno della quale- soprattutto nel mondo dell'imprenditoria- occorre continuo impegno e grande coraggio.



Il Premio della legalità che ormai da sette anni l'Ircac, di concerto con le Centrali Cooperative e con l'Assessorato alle Attività produttive, assegna ad imprese associate che si siano distinte per essersi opposte alla criminalità organizzata o avere comunque sostenuto e diffuso i valori di legalità, ha riconosciuto - dal 2008 ad oggi - esperienze diverse l'una dall'altra, tutte comunque significative. Per questo, il Premio diventa un appuntamento importante, che questa pubblicazione consegna alla memoria e all'interesse generale.

Le decine di cooperative che in questi anni hanno ricevuto il Premio o le Menzioni Speciali hanno il merito di avere diffuso sul territorio il valore della legalità come elemento irrinunciabile del loro "fare impresa". Non è un elemento di poco conto se si considera quanto, ancora oggi , in Sicilia la mafia riesca a vessare ed intimidire l'imprenditoria sana e produttiva.

Il Premio che l'Ircac assegna annualmente a cooperative che della legalità hanno fatto il loro vessillo è un tassello di un mosaico complesso, difficile a comporsi ma che risulta ormai nitido e definito. A tutte le cooperative che hanno già ricevuto il Premio e a quelle che ancora lo riceveranno, insieme a tutte le altre imprese che, ogni giorno in tutta la Sicilia, si oppongono alla prepotenza e alla violenza del malaffare e della criminalità organizzata, va rivolto l'augurio più sentito ed il saluto più partecipe.

Linda Vancheri Assessore Regionale alle Attività Produttive

Nel 2014 il Premio Ircac per la legalità giunge alla sua settima edizione. Istituito nel 2008 per dare pubblico riconoscimento a quelle cooperative che con i loro comportamenti virtuosi si fossero distinte nella lotta alla mafia e alla criminalità e nella valorizzazione di percorsi di legalità, il Premio è diventato anno dopo anche una occasione di riflessione sul ruolo che le imprese cooperative hanno avuto ed hanno per affermare, non solo nel mondo dell'impresa ma, più in generale, nella società, nella scuola e nella cultura l'importanza di un percorso che valorizzi non solo la legalità ma anche la promozione dell'equità sociale, della solidarietà d'impresa, della trasparenza amministrativa.

Nel tempo è aumentato il numero delle cooperative che ci sono state segnalate per ottenere il riconoscimento del premio annuale e delle menzioni speciali, istituite a partire dal 2009. Fino ad oggi le cooperative premiate sono state 35, l'una diversa dall'altra per settore di intervento, composizione societaria, area geografica. Tutte, comunque, accomunate da un impegno prioritario: quello per la legalità . Un impegno che in molti casi ha richiesto il coraggio di una denuncia, come nel caso della prima cooperativa ad avere ricevuto il Premio, nel 2008, La Sicilia di Bagheria, o il coraggio di gestire un bene confiscato alla mafia - come la Beppe Montana - Libera Terra di Lentini, la Conca d'oro di Palermo o la Sosvile di Monreale - tenendo la barra ferma nonostante le minacce e le intimidazioni spesso subite.

O, ancora, il coraggio di aiutare i più deboli, i più bisognosi, gli immigrati regolari ed irregolari, gli ultimi, come la San Carlo Borromeo di Palermo, la Cura et natura di Caltagirone, la Senegalese di Catania, il Sol. Calatino di Caltagirone o la Roccia di Acireale.

Per molti, invece l'impegno per la legalità è consistito nella pubblicazione di volumi contro la mafia, come La Luna o La Zisa comunicazione di Palermo o di interventi a sostegno dei minori a rischio come la Ius Vitae di Palermo. Questo volumetto le ricorda tutte, come atto ulteriore di riconoscimento ad un impegno spesso gravoso e che va reso pubblico e, appunto, premiato.

Accanto a ciascuna di queste imprese c'è l'Ircac e ci sono le centrali cooperative che ci hanno accompagnato, passo dopo passo, in questo percorso: Agci, Confcooperative, Legacoop, Unci, Unicoop, che hanno sostenuto il Premio come elemento sostanziale di un impegno che il mondo della cooperazione ha sempre assunto a viso aperto. L'impegno per la legalità, contro ogni infiltrazione mafiosa e contro il malaffare.

In questo volume abbiamo raccolto le immagini più significative dei primi sei premi. Molti altri ne verranno perché la legalità, oggi, è considerata da tutti - imprese e cittadini - l'elemento prioritario di ogni intrapresa. Ed è , questo, certamente il più grande risultato che la Sicilia potesse ottenere.

Antonio Carullo
Commissario straordinario Ircac





In alto, Elio Sanfilippo, presidente di Legacoop Sicilia durante l'intervento in occasione del I Premio della legalità nel luglio 2008. Alla sua sinistra l'assessore alla cooperazione Roberto Di Mauro e a destra il presidente della cooperativa premiata Tripoli.

Qui sopra, il pubblico del II Premio in Sala.

Il riconoscimento a "La Sicilia" di Bagheria



Per l'anno 2008 il Premio viene assegnato alla cooperativa edilizia LA SICILIA di Bagheria che ha consentito, grazie alla immediata denuncia della richiesta di pizzo in un cantiere di Augusta, l'arresto dei propri estorsori.

Il Premio viene consegnato il 29 luglio dall'assessore regionale alla cooperazione Roberto Di Mauro, dal commissario straordinario dell'Ircac Antonio Carullo e dal Presidente di Legacoop Sicilia Elio Sanfilippo al presidente della cooperativa Carmelo Tripoli, nella sala convegni dell'Ircac gremita di pubblico.

"Il Premio - annuncia Carullo - avrà cadenza annuale e sarà il riconoscimento dell'attività di contrasto alla criminalità organizzata ma anche della valorizzazione dei principi di legalità".



29 luglio 2008

Il "Premio Ircac per la legalità" viene istituito dal commissario straordinario dell'Ircac Antonio Carullo nel 2008 con l'obiettivo di rafforzare nelle imprese e nell'opinione pubblica l'idea che chi svolge un percorso di legalità (attraverso la denuncia di intimidazioni o richiesta di pizzo) non è solo e può contare, invece, sul sostegno e sull'aiuto delle Istituzioni. Il I Premio viene consegnato il 29 luglio di quell'anno alla cooperativa edilizia "**LA SICILIA**" di Bagheria, i cui responsabili avevano denunciato intimidazioni ed un tentativo di estorsione ad un cantiere di Augusta.
Il Premio viene consegnato, nel corso di una affollata manifestazione che si svolge nella sala convegni dell'Istituto a Palermo, dall'assessore alla cooperazione Roberto Di Mauro.
"Sono orgoglioso, anche a nome degli altri soci", dichiara Carmelo Tripoli, presidente della cooperativa premiata e aggiunge: "La legalità paga, anche in termini economici, ed è la sola strada che permette alle imprese uno sviluppo sano"
"Onorato di consegnare il Premio", sottolinea l'assessore Di Mauro: "È una lezione sul campo di educazione alla legalità - sottolinea - ed è la conferma che la lotta alla mafia è una questione che riguarda tutti. La domanda di legalità in Sicilia, per fortuna, è crescente e viene dalle imprese come dalla società civile: il governo regionale deve essere attento interlocutore e sapere vigilare sull'utilizzo delle risorse pubbliche affinché queste siano davvero destinate allo sviluppo della nostra regione e a sostegno delle imprese".
"Rifiutarsi di aderire ad estorsioni e ricatti - dice dal canto suo il presidente di Legacoop Sicilia (a cui la cooperativa è associata) Elio Sanfilippo - deve diventare in Sicilia un fatto normale. La Legacoop, come molte altre associazioni imprenditoriali, ha chiesto alle proprie imprese di sottoscrivere un codice etico. Questo "Premio Ircac per la legalità" conferma che a fianco delle imprese ci sono le istituzioni, il governo regionale, lo Stato".
Il commissario straordinario dell'Ircac Antonio Carullo annuncia che il Premio avrà cadenza annuale e premierà le cooperative che svolgono una azione di contrasto alla mafia non solo denunciando il racket ma anche operando per la diffusione dei valori di legalità.

Al Premio si aggiungono le "Menzioni speciali"



Il "Il Premio Ircac per la legalità" viene assegnato alla cooperativa **SAN CARLO BORROMEO** di Palermo per l'attività svolta in favore di donne e minori in difficoltà e in condizioni di particolare disagio economico, morale e psicologico e per avere meritato il Premio internazionale Don Pino Puglisi nell'anno 2008. Il Premio viene ritirato dalla presidente, un medico, Maria Antonietta Passalacqua e consegnato dal dirigente generale dell'Assessorato alla cooperazione Giovanni Lo Bue insieme al commissario straordinario dell'Ircac Antonio Carullo.



5 febbraio 2009

Il Il Premio Ircac per la legalità viene assegnato il 5 febbraio del 1009 alla cooperativa "**SAN CARLO BORROMEO**" di Palermo per il suo impegno in favore di donne e minori in difficoltà e per avere meritato il Premio don Pino Puglisi nell'anno 2008. La San Carlo Borromeo gestisce una casa famiglia per ragazze madri: "Il percorso che facciamo con queste giovani donne - dichiara Maria Concetta Passalacqua, ritirando il premio - è spesso difficile e doloroso ma è un tassello importante nella diffusione di una cultura dei diritti e della solidarietà e dunque della legalità".
Il Premio viene consegnato dal commissario straordinario dell'Ircac Antonio Carullo e dal dirigente generale dell'assessorato alla cooperazione Giovanni Lo Bue.
La cooperativa viene scelta fra le moltissime segnalate all'Istituto dalle centrali cooperative "segno evidente - dice il commissario dell'Ircac Carullo - di come l'impegno in favore della legalità si sia ampiamente diffuso nel mondo della cooperazione ma anche dell'importanza che assume presso i siciliani un riconoscimento di questo tipo".
L'Ircac ha deciso intanto di assegnare, oltre al premio, anche alcune Menzioni speciali ad imprese che si sono distinte per il loro impegno in favore della legalità. Ad assegnare i Premi una Commissione coordinata dal commissario straordinario dell'Ircac Antonio Carullo e costituita da rappresentanti dell'Ircac, delle centrali cooperative e dell'assessorato alla cooperazione. Ne fanno parte Ciro Di Vuolo dell'Agci, Giuseppe Russo di Confcooperative, Michele Marciante dell'assessorato alla cooperazione e Donatella Palumbo dell'Ircac.

Le cooperative che ricevono la menzione sono la "**LOGOS**" di Ragusa che svolge attività di alta formazione e ha dato vita a due progetti, Enterprise e Ercole, entrambi finalizzati alla diffusione della cultura della legalità.
"**I SICALIANI**", "**NUOVA ELIOS**" e "**PUNTO ESCLAMATIVO**" di Palermo, "**SAN GIOVANNI BATTISTA**" di Ragusa, "**SAN GIUSEPPE**" di Bagheria, "**IUS VITAE**" di Palermo, "**ARCOBALENO**" di Sciacca, "**CASA DEL FANCIULLO**" di Carini.







Dall'alto:
Cooperativa LOGOS di Comiso (Rg). Svolge attività di alta formazione e ha dato vita a due progetti, Enterprise e Ercole, finalizzati alla diffusione della cultura della legalità. Il primo per formare dirigenti di cooperative che gestiscono beni confiscati alla mafia, svolto insieme all'Unci e destinato a giovani disoccupati. Il progetto Ercole ha avuto come obiettivo la prevenzione del fenomeno del racket e dell'usura attraverso la sensibilizzazione dei temi della legalità agli imprenditori, agli studenti, ai nuclei familiari e alla cittadinanza in generale anche attraverso strumenti innovativi come un giornale e il teatro di strada. Consegna il premio il presidente della commissione antimafia dell'ARS Speziale, lo ritira il presidente Alescio.

Cooperativa I SICALIANI di Palermo. La cooperativa sociale realizza attività ludiche ricreative a favore dei bambini; gestisce un bene confiscato alla mafia e precisamente il terreno di Ciaculli in cui sta realizzando una ludoteca rurale aperta ai bambini del territorio. Consegna il presidente del Tribunale dei minori Caterina Chinnici, lo ritira Serafina Moncada.

Coop NUOVA ELIOS di Palermo. La cooperativa sociale gestisce una comunità alloggio per minori a rischio di devianza sociale di età compresa fra i 12 ed i 18 anni e ha sede in un immobile confiscato alla criminalità organizzata in Contrada Dammusi (Monreale). Consegna la targa il vicepresidente di Confcooperative Russo, la ritira Maria Neri.



Dall'alto:
Cooperativa **PUNTO ESCLAMATIVO** di Palermo. La cooperativa sociale gestisce una comunità alloggio per minori da 0 a 6 anni e si distingue in particolare per l'attività di educazione alla legalità nei bambini e minori ospitati. Consegna il premio il presidente di Unicoop Coppolino, lo ritira la presidente Antonella Governale.



Coop. **SAN GIOVANNI BATTISTA** di Ragusa. La cooperativa sociale di inserimento lavorativo impegna soci normodotati e diversamente abili nella produzione di vino in un fondo confiscato alla mafia.
Tre anni fa ha subito un attentato: alcuni malavitosi hanno aperto i rubinetti di silos con la dispersione di tutta la produzione.
È scattata subito la solidarietà di Confcooperative che ha invitato molte strutture ricettive aderenti ad acquistare tutto le confezioni di vino giacenti in magazzino. Consegna il presidente di Legacoop Sanfilippo, ritira Giorgio Battaglia.



Coop. **SAN GIUSEPPE** di Bagheria.
La cooperativa gestisce il trasporto malati dializzati ed affetti da altre patologie dal domicilio alle strutture ospedaliere.
Nel 2007 subisce un attentato incendiario all'intero parco macchine. Nella foto il presidente Fabio La Mantia riceve la targa da Ciro Di Vuolo.





Cooperativa **IUS VITAE** di Palermo. Fondata da padre Garau si occupa di attività per il recupero di minori a rischio. I ragazzi costruiscono oggetti tipici dell'artigianato siciliano e li rivendono per beneficenza. Consegna il Premio il presidente dell'UNCI Amico, lo ritira padre Garau.



Cooperativa **ARCOBALENO** di Sciacca. La cooperativa sociale gestisce in quel territorio diverse comunità alloggio per minori e per disabili psichici. Il Premio viene ritirato dal presidente Marco Mustacchia.



Cooperativa **CASA DEL FANCIULLO** di Carini. La cooperativa ha recentemente rilevato l'attività del centro che sostiene minori disabili ed i loro familiari. La Targa è consegnata da Silvana Strano dell'AGCI alla presidente Chiara Franceschi.







Qui sopra, i lavori della commissione guidata dal commissario dell'Ircac Carullo.

In alto, una immagine della Sala convegni del Cerisdi, al Castello Utveggio, dove si è svolta la cerimonia di assegnazione del V Premio Ircac per la legalità e delle Menzioni Speciali.

La Targa alla prima cooperativa di immigrati regolari



Il III premio Ircac per la legalità viene assegnato slla cooperativa **LA SENEGALESE** di Catania costituita da immigrati regolari del paese africano residenti nella città etnea, "per avere consentito a giovani in possesso di regolare permesso di soggiorno di perseguire un percorso di legalità e la piena integrazione socio-culturale attraverso la costituzione di una impresa cooperativa".

Il Premio viene consegnato dal direttore regionale dell'Assessorato alle attività produttive Nicola Vernuccio e ritirato dal presidente della cooperativa Moussa Mbaye che è giunto a Palermo insieme a molti altri soci e alle mogli di questi ultimi.



23 febbraio 2010

Il III Premio per la legalità viene assegnato il 23 febbraio 2010 alla cooperativa "**LA SENEGALESE**" di Catania che associa settantacinque immigrati regolari e svolge attività di phone center, traferimento di denaro all'estero e altri servizi informatici e tecnici per gli immigrati della comunità senegalese nel territorio etneo. La Senegalese conquista il Premio per avere consentito ai soci un percorso di legalità e la piena integrazione socio-culturale attraverso la costituzione di una impresa cooperativa.
"Siamo senegalesi ma anche siciliani" dice ricevendo il premio Moussa Mbaye della cooperativa La senegalese: "Questo premio è per noi un grande incentivo ad andare avanti e per molti nostri connazionali un esempio a cui ispirarsi".
Nel III appuntamento con il Premio Ircac per la legalità vengono assegnate altre cinque Menzioni Speciali ad altrettante cooperative siciliane: la "**COSTRUZIONI EDILPONTI**" di Gela che gestisce un impianto di calcestruzzi, operando in piena legalità in un settore in cui, tradizionalmente, le organizzazioni criminali e mafiose hanno in quel territorio una forte presenza; il "**CONFIDI FIDEO CONFCOMMERCIO**" di Palermo attivo nel settore delle garanzie creditizie anche a sostegno delle cooperative, evitando loro di ricorrere agli usurai in momenti di particolare difficoltà; il "**CONSORZIO SOLIDALIA**" di Trapani che ha gestito anche una attività finalizzata al confronto pubblico fra le coalizioni politiche che partecipano ai rinnovi elettorali, così da diffondere la prassi del confronto democratico e pubblico fra aree politiche diverse e contrapposte in una logica di trasparenza; la "**EUBIOS**" di Siracusa che gestisce servizi e corsi formazione e tutoraggio per soggetti disabili in modo da favorire il loro ingresso nel mondo del lavoro e riducendo di fatto lo svantaggio; "**LA LUNA**" di Palermo, casa editrice al femminile, che ha pubblicato fra i molti altri volumi anche libri che sono autentici caposaldi nella cultura antimafia come i diari di Rita Atria e l'autobiografia di Felicia Bartolotta Impastato.
La scelta delle cooperative premiata è stata operata da una Commissione istituita presso l'Ircac e presieduta da Felice Coppolino, presidente di Unicoop Sicilia,e costituita inoltre da Ciro Di vuolo dell'Agci, Leonardo li causi di Legacoop Sicilia, Donatella Palumbo dell'Ircac e Carmen Cusmà dell'assessorato alla cooperazione.



Dall'alto:
Alla cooperativa **COSTRUZIONI EDILPONTI** di Gela che gestisce un impianto di calcestruzzi in un settore in cui tradizionalmente le organizzazioni criminali e mafiose hanno in quel territorio una forte presenza.
Consegna la targa il commissario dell'Ircac Carullo, ritira il premio il presidente Giovanni Salsetta.



Alla **CONFIDI FIDEO COMMERCIO** di Palermo, attiva nel settore delle garanzie creditizie a sostegno delle coop evitando così il loro eventuale ricorso agli usurai nei momenti di difficoltà.
Consegna il premio l'on. Salvino Caputo, presidente Commissione attività produttive dell'ARS, ritira il premio l'amministratore delegato della cooperativa Vito Rinaudo.



Al **CONSORZIO SOLIDALIA** di Trapani, che ha gestito una attività finalizzata al confronto pubblico fra le coalizioni politiche che partecipano ai rinnovi elettorali, così da diffondere quanto più possibile la prassi del confronto democratico e pubblico fra aree politiche diverse e contrapposte in una logica di trasparenza.
Consegna il premio il direttore generale dell'Ircac Alfredo Ambrosetti, ritira il premio la presidente della cooperativa Maria De Vita.



Dall'alto:
Alla **EUBIOS** di Siracusa, che gestisce servizi di tutoraggio e corsi di formazione per soggetti disabili in modo da favorire il loro ingresso nel mondo del lavoro riducendo di fatto ogni possibile svantaggio.
Consegna il premio il presidente della Corte d'Appello di Palermo Oliveri, ritira il premio la vicepresidente della cooperativa Donatella Di Gaetano.



Alla cooperativa **LA LUNA** di Palermo, casa editrice al femminile, che ha pubblicato, fra gli altri, libri che sono autentici capisaldi nella cultura antimafia come i diari di Rita Atria e l'autobiografia di Felicia Bartolotta Impastato.
Consegna il Premio Elio Cardinale, ritira il premio la presidente della cooperativa Valeria Ajovalasit.





Foto di gruppo per i vincitori del II Premio e delle Menzioni Speciali.

Vince la lotta contro l'usura



Nel 2011 il Premio della legalità riconosce il merito dell'attività antiusuraia e di sostegno alle imprese sul fronte del credito: la Commissione aggiudicatrice assegna la targa al Consorzio di garanzia FIDICOMMERCIO di Caltanissetta il cui presidente Lorina la riceve dalle mani dell'assessore regionale alle attività produttive Marco Venturi che sottolinea l'importanza dell'attività svolta dai consorzi fidi.



22 marzo 2011

"Sono orgoglioso di assegnare il IV Premio Ircac per la legalità al "**CONSORZIO FIDI FIDICOMMERCIO**" di Caltanissetta e altre cinque Menzioni Speciali ad altrettante cooperative siciliane che si sono distinte, nella loro attività, per avere promosso e perseguito un percorso di legalità".
Il commissario straordinario dell'Ircac Antonio Carullo con queste parole assegna il Premio della legalità nel 2011, spiegando che la scelta è caduta sul consorzio fidi perchè l'attività svolta in favore delle cooperative associate è, a tutti gli effetti, un'azione anti-usura e dunque particolarmente meritevole.
Nello stesso anno le Menzioni speciali vengono assegnate ad altre cinque cooperative siciliane per l' impegno in favore della legalità in settori diversi tra loro:
così viene premiata per l'attività di conoscenza e diffusione di una cultura antimafia la cooperativa "**LA ZISA COMUNICAZIONE**" di Palermo che ha pubblicato numerosi volumi contrassegnati dal bollino Pizzo free dell'associazione Addiopizzo;
per l'impegno della lotta al racket delle estorsioni, la cooperativa "**EUROSERVIZI**" di Acireale il cui presidente ha denunciato i propri estorsori;
per l'attività culturale in favore dei giovani e delle scuole la cooperativa "**ARENARIO**" di Siracusa che gestisce un parco didattico in cui sono riprodotti i macchinari ideati da Archimede;
per l'impegno in favore del reinserimento sociale dei detenuti la cooperativa "**CURA ET NATURA**" di Caltagirone che gestisce il fondo Sturzo e ha avviato attività agricole e ceramistiche in cui i soci sono attivamente impegnati;
per il coraggio dei soci - che hanno affrontato intimidazioni ed azioni di disturbo - la cooperativa "**CONCA D'ORO**" di Palermo che ha rilevato l'azienda Iti caffè sequestrata alla mafia.
Della commissione che assegna il Premio fanno parte Giovanni Giammarva dell'Assessorato alle attività produttive, Fabrizio Aquilea dell'Agci, Pino Ortolano di Confcooperative Sicilia e Donatella Palumbo dell'Ircac. Il Premio riconosce, attraverso la scelta di imprese tanto diverse l'una dall'altra, che quella contro la mafia e per la diffusione della legalità è una battaglia difficile e faticosa, nella quale sono impegnati in Sicilia non solo le cooperative ma un numero crescente di giovani, associazioni, istituzioni. Grazie a questa crescente diffusione della cultura della legalità è più facile per le imprese, e anche per le cooperative, opporsi al malaffare, alla mafia, alle organizzazioni criminali che gestiscono il racket dell'usura e delle estorsioni.



Dall'alto:
La cooperativa **LA ZISA COMUNICAZIONE** di Palermo riceve il riconoscimento per avere pubblicato, fra l'altro, i volumi contrassegnati dal bollino "Pizzo free" dell'associazione Addio-pizzo. La targa viene consegnata al presidente Davide Romano dal presidente del Consiglio provinciale di Palermo Marcello Tricoli.



Alla cooperativa **EUROSERVIZI** di Acireale il riconoscimento viene assegnato per l'impegno nella lotta al racket delle estorsioni il cui presidente Gianluca Cannavò ha denunciato i propri estorsori. La targa viene consegnata dal presidente di Unicoop Sicilia Felice Coppolino e ritirata da Cannavò.



Per l'attività culturale in favore dei giovani e delle scuole viene premiata la cooperativa **ARENARIO** di Siracusa che gestisce un parco didattico in cui sono riprodotti i macchinari ideati da Archimede. La targa viene consegnata dal direttore generale dell'Ircac Ambrosetti alla presidente Cinzia Vittorio.



Dall'alto:
Per l'impegno in favore del reinserimento sociale dei detenuti viene assegnata la menzione Speciale alla cooperativa **CURA ET NATURA** di Caltagirone che gestisce il fondo Sturzo e ha avviato attività agricole e ceramistiche in cui i soci sono attivamente impegnati. La targa, consegnata dal consigliere provinciale di Palermo Pietro Alongi viene ritirata dalla presidente Anna Lucia Orlando.



Premiata anche la cooperativa **CONCA D'ORO** di Palermo che ha rilevato l'azienda Iti caffè sequestrata alla mafia per il coraggio dei soci che hanno affrontato senza cedere intimidazioni ed azioni di disturbo. La targa è consegnata dal presidente di Legacoop Sicilia Sanfilippo al presidente della cooperativa Giacomo Moscato.



Le cooperative vincitrici del IV Premio e delle Menzioni Speciali con l'assessore alle attività produttive Venturi.







Il V Premio viene assegnato alla cooperativa SOSVILE di Monreale (in alto), costituita da giovani disoccupati attraverso un bando pubblico per gestire un ex caseificio confiscato alla mafia. Il Premio viene consegnato dall'on. Salvino Caputo, deputato dell'Assemblea regionale siciliana e ritirato dalla presidente Maria Monti. Riceve il PREMIO EX AEQUO, la cooperativa IPSEA di Caltanissetta (qui sopra), per essere stata capofila nel progetto di ricostruzione di una scuola a L'Aquila, dopo il terremoto. Il premio viene consegnato dall'assessore regionale alle attività produttive Marco Venturi e ritirato dal presidente Simone Taibi.



22 febbraio 2012

Nel 2012 il Premio Ircac per la legalità, giunto alla sua quinta edizione, viene assegnato per la prima volta ex- aequo a due cooperative: la "**SOSVILE**" di Monreale, costituita attraverso un bando pubblico per gestire un ex caseificio confiscato alla mafia, e la "**IPSEA**" di Caltanissetta che è stata capofila nel progetto di ricostruzione di una scuola a L'Aquila, dopo il terremoto. Il premio si svolge al Castello Utveggio, sede del Cerisdi, di cui l'Ircac è socio fondatore.

In quell'anno vengono assegnate altre cinque Menzioni speciali: alla cooperativa "**BEPPE MONTANA**" di Lentini (Rg) che gestisce terreni agricoli confiscati alla mafia; a "**LA CASA DELLA SERENITÀ**" di Catania, costituita da tre socie di nazionalità rumena che stanno facendo, grazie alla costituzione in cooperativa, un percorso di piena integrazione economica e sociale; alla "**FALCAM**" di Caltanissetta che già nel 2008 ha ricevuto il primo Premio anti racket Antonio Giordano; alla "**FORMAT**" di Palermo che diffonde fra i propri studenti la cultura della legalità; al "**CONSORZIO PARM**" di Caltanissetta per l'attività svolta per migliorare la collaborazione fra mondo della cooperazione ed istituzioni ecclesiastiche volto a favorire le aree fragili del territorio. Della commissione che assegna il Premio e le menzioni speciali fanno parte Filippo Parrino presidente di Legacoop Palermo che la coordina, Ivana Calabrese di Unicoop Sicilia, Giovanni Giammarva dell'assessorato alle attività produttive e Donatella Palumbo dell'Ircac.

Le targhe vengono consegnate dall'assessore regionale alle attività produttive Marco Venturi, che premia la Ipsea di Caltanissetta e dal presidente della commissione attività produttive dell'ARS Salvino Caputo che premia la Sosvile di Monreale.

La cerimonia di assegnazione dei premi, affollatissima, conferma che attorno al Premio esiste una grande attenzione, non solo fra le cooperative ma più in generale nel mondo dell'impresa e nell'opinione pubblica: il valore della legalità non è più considerato un elemento accessorio dell'attività imprenditoriale ma ne costituisce parte integrante ed è considerato elemento imprescindibile dello sviluppo dell'impresa.



Dall'alto:
La Cooperativa **BEPPE MONTANA – LIBERA TERRA** di Lentini (Rg) viene costituita nel giugno 2010 da quattro soci lavoratori, selezionati con bando pubblico e gestisce cento ettari di terreni agricoli, coltivati a grano, agrumi ed ulivi, confiscati a clan mafiosi a Catania e Siracusa. Il premio viene consegnato dal presidente di Legacoop Sicilia Elio Sanfilippo e ritirato da Diego Daquino, Presidente della Cooperativa.



La **CASA DELLA SERENITÀ** di Catania è costituita nell'aprile del 2009 da tre socie lavoratrici di nazionalità rumena che svolgono servizi come badanti regolari e hanno utilizzato un credito di esercizio dell'Ircac per lo start-up dell'impresa. Il Premio viene consegnato dal presidente dell'AGCI Catania Filadelfio Arcidiacono e ritirato dalla presidente Niculina Ungureanu.



La Cooperativa **FALCAM** di Caltanissetta, costituita nel 1999, è una società di progettazione e servizi di ingegneria, firmataria di un protocollo di legalità. Ha ottenuto nel 2008 il Primo Premio antiracket Gaetano Giordano. Il premio viene consegnato dal presidente di Confcooperative Palermo Pino Ortolano e ritirato da Marcella Falzone, presidente della cooperativa.



Dall'alto:
La cooperativa **FORMAT** di Paler- mo gestisce una scuola di formazione professionale e si propone di effettuare ricerche di mercato per l'individuazione dei settori verso i quali indirizzare gli aspiranti lavoratori, fornendo loro una corretta e diligente guida e diffondendo una cultura della legalità presso le giovani generazioni. Consegna la targa il presidente dell'Unci Pasquale Amico, ritira Sergio La Barbera, Presidente della cooperativa.



La cooperativa **PARM** di Caltanissetta, costituita nel dicembre 2011, promuove lo sviluppo umano, sociale ed economico del territorio, incentiva la cultura dell'imprenditoria artigianale, soprattutto giovanile nel rispetto dei principi della legalità e dei principi solidaristici, con l'intento di migliorare il rapporto fra mondo della cooperazione ed istituzioni ecclesiastiche e cattoliche. La targa viene consegnata dal presidente di Unicoop Sicilia Felice Coppolino e ritirata da Giuseppe Tumminelli, presidente della cooperativa.





Le cooperative premiate insieme all'assessore regionale alle attività produttive Venturi, al commissario dell'Ircac Carullo e ai presidenti delle centrali cooperative.



La cooperativa I FRUTTI DELLA VALLE DEI TEMPLI di Canicattì viene costituita nel giugno 2010 e riunisce 74 aziende produttrici dei territori di Canicattì, Campobello di Licata, Ravanusa, Naro, Palma di Montechiaro e Caltanissetta, affrancandole da ogni possibile inquinamento, nei diversi passaggi della filiera produttiva, dell'organizzazione criminale e mafiosa. La cooperativa, infatti, oltre a sostenere e valorizzare sia i singoli produttori che le aziende agricole del territorio, contribuisce ad affermare la legalità nel territorio in cui opera.
Il Premio viene assegnato a luglio 2013 dal presidente della corte d'appello di Palermo Vincenzo Oliveri e ritirato dal vicepresidente della cooperativa Salvatore Licari.



18 luglio 2013

Il VI premio Ircac per la legalità, assegnato il 18 luglio 2013 nella sala convegni dell'Ircac, è dedicato alla memoria di Paolo Borsellino e di tutte le altre vittime della violenza mafiosa. Una violenza, viene sottolineato durante la cerimonia di assegnazione, a cui la Sicilia non si è mai piegata.
Alle cooperative premiate giunge il messaggio di auguri, anche a nome del governo regionale, del Presidente Rosario Crocetta.
Alla sua sesta edizione, il Premio Ircac per la legalità viene assegnato alla cooperativa "**I FRUTTI DELLA VALLE DEI TEMPLI**" di Canicattì per essere riuscita ad organizzare in società cooperativa 74 aziende produttrici del territorio, affrancandole da ogni possibile inquinamento, nei diversi passaggi della filiera produttiva, dell'organizzazione criminale e mafiosa.
La commissione che decide l'assegnazione del premio - composta nel 2013 da Pino Ortolano presidente di Confcooperative Palermo, Ornella Matta di Legacoop Sicilia, Vincenzo Vitale dell'assessorato alle attività produttive e Donatella Palumbo dell'Ircac - decide di assegnare, come ormai consuetudine, anche alcune Menzioni speciali: alla cooperativa "**IOPERVOIPERIO**" di Caltanissetta, per avere svolto corsi di formazione sulla gestione e sull'utilizzo dei beni confiscati alla mafia e per avere gestito il servizio di vigilanza delle minorenni accolte nel CPA femminile di Caltanissetta, favorendo il loro rientro nella società civile; al Consorzio "**SOL.CALATINO**" di Caltagirone, per l'impegno nelle attività sociali ed in particolare nell'attività svolta nel centro di accoglienza "Cara" di Mineo, favorendone una gestione all'insegna della legalità e dell'integrazione; alla cooperativa "**LA ROCCIA**" di Acireale, per avere favorito il reintegro sociale ed economico di persone svantaggiate attraverso la gestione di un panificio ad Aci Bonaccorsi; alla "**SANTA MARGHERITA**" di Gioiosa Marea, per avere sviluppato, attraverso l'organizzazione e la gestione di percorsi e laboratori didattici, la diffusione della cultura contadina del territorio e, attraverso essa, il recupero di tradizioni che rischiavano di andare perdute.
Alla cerimonia partecipano i presidenti delle centrali cooperative, il presidente della Corte d'Appello di Palermo Vincenzo Oliveri, il vicepresidente della commissione antimafia regionale Pietro Alongi, autorità civili e militari.



Dall'alto:
Coop **IOPERVOIPERIO** di Caltanissetta. Per avere fra l'altro svolto corsi di formazione sulla gestione e sull'utilizzo dei beni confiscati alla mafia e per avere gestito il servizio di vigilanza delle minorenni accolte nel C.P.A. femminile di Caltanissetta, favorendo il loro rientro nella società civile. La Targa consegnata da Luciano D'Angelo di UNICOOP e ritirata da William Di Noto.



Coop **SOL.CALATINO** di Caltagirone. Per l'impegno nelle attività sociali ed in particolare nella gestione del centro di accoglienza "Cara" di Mineo, favorendone una gestione all'insegna della legalità e dell'integrazione. La Targa viene consegnata dal presidente della "Senegalese", Moussa Mbaye.



Coop **LA ROCCIA** di Acireale. Per avere permesso il reintegro sociale ed economico di persone svantaggiate attraverso la gestione di un panificio ad Aci Bonaccorsi.
La Targa consegnata dal presidente di Confcooperative Palermo Pino Ortolano e ritirta dalla presidente Suor Alfonsina Fileti.



Dall'alto:
Coop **SANTA MARGHERITA** di Gioiosa Marea. Per avere sviluppato, attraverso l'organizzazione e la gestione di percorsi e laboratori didattici, la diffusione della cultura contadina del territorio e, attraverso essa, il recupero di tradizioni che rischiavano di andare perdute. Il Premio consegnato dal presidente dell'UNCI Amico viene ritirato da Giuseppe Colella.



Le cooperative che hanno ricevuto il VI Premio Ircac e le Menzioni Speciali per la legalità insieme ai presidenti delle Centrali cooperative e al commissario dell'Ircac Carullo.



Il Tavolo della presidenza del VI Premio Ircac per la legalità che si è svolto nella Sala convegni dell'Ircac a Palermo.







Qui sopra, i soci della cooperativa "La Senegalese" di Catania che hanno ricevuto il III Premio della legalità.

In alto, il Tavolo della Presidenza del III Premio della legalità nel 2010.





In alto, Febbraio 2009, Premio della legalità; da sinistra, i presidenti di Legacoop Sicilia Sanfilippo, dell'UNCI Amico e il vicepresidente di Confcooperative Russo.

In basso, il pubblico in Sala.



IRCAC

ISTITUTO
REGIONALE
PER IL **CREDITO**
ALLA **COOPERAZIONE**

Palermo - Via Ausonia, 83 - ✆ 091.209111 - Fax 091.6785652

Numero Verde 800.011105

Agrigento - Palazzo Camera di Commercio - P. Gallo, 317 - ✆ 0922.490211

Caltanissetta - Consorzio ASI - Via Peralta C.da Calderaro - ✆ 0934.532349

Catania - Palazzo Camera di Commercio - Via Cappuccini, 2 - ✆ 095.2500525

Enna - Consorzio ASI - Gen. Dir. Z.I.S.S., n. 192 - Assoro (En) - ✆ 0935.950311

Messina - Palazzo Camera di Commercio - Via G. Bruno, 1 - ✆ 090.713697

Caltagirone - Consorzio ASI calatino - C.da S. Maria Poggiarelli - ✆ 0933.40111

Siracusa - Consorzio ASI - Via Scala Greca, 302 - ✆ 0931.787223

www.ircac.it